



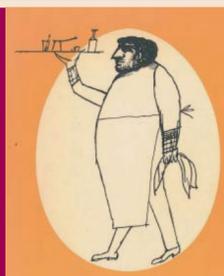
Domenica

Storia dell'arte ed educazione civica per la scuola di domani

Carandini e Massarenti • pagina 23

BREVIARIO
di Gianfranco Ravasi
#Piccoli gesti

MEMORANDUM
di Roberto Napolitano
La lezione degli Stati generali



Domenica
DA COLLEZIONE

Steinberg e Buzzi, genialità «alla kok»

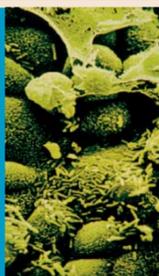
Stefano Salis • pagina 31

ALL'INTERNO

nova²⁴

Ricerca, i batteri alleati contro malattie come l'Alzheimer

Federico Mereta • in copertina



COMPETITIVITÀ/1

Servono infrastrutture per il nuovo Stato digitale

di Alfonso Gambardella e Guido Tabellini

Che le tecnologie dell'informazione siano la rivoluzione dei nostri tempi non è una novità. Ciò che forse è meno noto è che in questo mese di giugno del 2014 si sta avviando la trasformazione verso uno Stato digitale. Dal 6 giugno è obbligatoria la fatturazione elettronica per i fornitori della Pubblica Amministrazione (Pa). Il 13 giugno il decreto di riforma della Pa ha approvato l'identità digitale: dal 2015 ogni cittadino avrà un codice per accedere da casa a tutti i servizi della Pa. Il 30 giugno diventerà obbligatorio il processo civile telematico, che impone di archiviare in forma digitale tutti gli atti del processo. Entro la stessa data le Regioni dovranno presentare i piani per realizzare l'archiviazione e la gestione informatica dei documenti sanitari dei cittadini: avremo tutti una cartella sanitaria elettronica con i nostri dati consultabile ovunque.

Questi cambiamenti nei servizi pubblici e nei rapporti tra Stato e cittadini sono solo l'inizio. L'Agenda Digitale, come l'ha chiamata la Commissione europea, promette impatti ancora più significativi, non solo sullo Stato e i cittadini, ma anche sui mercati, sulle imprese e sulle loro capacità di innovare. Ad esempio, la Commissione stima che il settore legato all'elaborazione dei dati pubblici potrebbe raggiungere nella Ue-27 alcune centinaia di miliardi di euro, o quasi 2% del Pil.

Per realizzare questi obiettivi occorre prendere alcune importanti decisioni di policy. Innanzitutto servono infrastrutture. In un paese moderno le infrastrutture per la crescita sono sempre meno i ponti e le autostrade. L'Italia ha bisogno di investimenti infrastrutturali fatti sia di tecnologie (ad esempio, un grande cloud che raccolga i dati della Pa, con relative tecnologie per la sicurezza) che di servizi (per standardizzare le informazioni).

Bisogna però guardarsi da due errori. Il primo è il localismo. La digitalizzazione è un'opportunità soprattutto se i dati e i sistemi comunicano su scala nazionale.

Continua > pagina 20

COMPETITIVITÀ/2

Riforma Pa primo passo per la politica industriale

di Stefano Manzocchi

Ribadire che i destini sociali e civili del nostro Paese sono intimamente connessi al nostro patrimonio manifatturiero non è mai superfluo. Le virtù della nostra piccola e media industria, in particolare, quella che combatte sui mercati lontani senza contare sul soft power anglosassone e nemmeno sulla Gestaltung tedesca, non saranno mai decantate abbastanza. Anche interrogarsi sulle "politiche industriali" guardando alle esperienze di altre nazioni è importante in tempi di trasformazioni impetuose. Ma poi si tratta di tornare con lo sguardo in Italia. E chiedersi non solo cosa sarebbe forse interessante ed utile progettare e realizzare, ma anche chi sono, o dovrebbero essere, gli attori della politica industriale nostrana.

Anche se ammettiamo che non siano sufficienti le politiche "orizzontali" che il Governo sta mettendo in campo (riduzione del cuneo fiscale e della bolletta energetica delle Pmi; credito d'imposta per investimenti e ricerca; rafforzamento dei fondi di garanzia; "superAce" per favorire la capitalizzazione delle imprese, anche quelle incipienti mediante il credito Irap, ecc.), il punto è se la nostra Pubblica Amministrazione sia oggi organizzata e competente per disegnare e gestire politiche di cluster, di filiera, o quant'altro. E qui qualche perplessità emerge, considerando ad esempio le osservazioni della Commissione Ue del 10 marzo, relative all'Accordo di partenariato e ai programmi dell'Italia per i Fondi strutturali 2014-2020, sulla base dei documenti trasmessi dalle Autorità italiane il 10 dicembre 2013. Vi si legge, tra l'altro, che «il documento è ancora lontano dal livello di maturità richiesto (...) inoltre, molte delle sezioni presenti contengono lacune informative e strutturali rilevanti. In termini di approccio strategico per la programmazione, l'Accordo di Partenariato (AP) non si concentra realmente sulle priorità fondamentali».

Continua > pagina 2

TASSE SULLA CASA

L'operazione riordino parte con il rischio di aumenti del prelievo

Catasto, riforma al via: nuovi rincari in vista

Le rendite sono destinate a crescere fino a dieci volte

Riforma del Catasto al via con il rischio di nuovi rincari. Il riordino è partito venerdì con l'approvazione del decreto attuativo sulle commissioni censuarie in Consiglio dei ministri. Le nuove rendite allineate ai valori di mercato sono destinate a crescere in alcune città fino a dieci volte rispetto ai valori attuali e questo uò trasformarsi in un ulteriore aumento del prelievo fiscale sugli immobili. Tutto dipenderà da come i sindaci rimoduleranno aliquote e agevolazioni delle imposte una volta concluso il restyling. Nel frattempo, i pareri parlamentari saranno chiamati a fare chiarezza sulla rappresentanza delle associazioni di categoria nelle commissioni censuarie.

Iovine, Fossati e Parente • pagina 3

Le città con gli aumenti più alti

Come cambieranno le rendite catastali. Valori in euro



Le rendite catastali si riferiscono a un immobile di 91 m² con 5 vani in categoria A/3. I nuovi importi sono stati calcolati in base al valore locativo Omi al netto di alcune spese a carico della proprietà

Juncker verso la nomina alla presidenza della Commissione Ue, patto Renzi-Hollande su crescita e investimenti

Ue, patto Renzi-Hollande su crescita e investimenti

A Parigi intesa tra Renzi e il francese Hollande per rilanciare la crescita con investimenti pubblici e privati. I leader di 9 paesi a guida socialdemocratica hanno discusso delle priorità della Commissione. Annunciano il sì a Juncker alla presidenza della Commissione, hanno chiesto un riorientamento della politica economica.

di Luigi Zingales • pag. 21

MODELLI EUROPEI

Perché Londra non deve uscire dal Continente

di Luigi Zingales • pag. 21

La locomotiva tedesca investe sulla qualità

di Paul Krugman • pag. 21

TRE FATTI TRA CRONACA E STORIA

La coscienza morale in gioco

di Bruno Forte

Tre avvenimenti recenti, di natura molto diversa, mi inducono a proporre una riflessione che si muove fra cronaca

e storia, volta ad evidenziare gli aspetti della coscienza morale che sono in gioco in essi e che riguardano ognuno di noi. Il primo è la terribile vicenda del giovane uomo di Motta Vi-

sconti che ha ucciso la moglie e i due figliuoli, confessando poi di averlo fatto perché lui sentiva come una gabbia imposta alla sua libertà.

Continua > pagina 15

INTERVISTA AL CAPO DELLA GDF

Capolupo: niente blitz, lotta mirata all'evasione

di Fabrizio Forquet

Comandante Capolupo, oggi (ieri, ndr) avete festeggiato l'anniversario del Corpo, ma questi sono giorni difficili per la Guardia di Finanza...



Occorre innanzitutto ribadire il principio di non colpevolezza per chiunque, fino a un pronunciamento

definitivo dell'autorità giudiziaria. Ma, come è stato ampiamente dimostrato anche dalle indagini recentemente condotte dai nostri reparti, la Guardia di Finanza è e sarà inflessibile nei confronti di chiunque agisca nell'illegalità.

Continua > pagina 5

Napolitano: evasione minaccia potente allo sviluppo Padoan: urgente intervenire per ridurre la pressione fiscale

Dino Pesole • pagina 5

PANORAMA

Boschi: riforme, primo sì entro luglio Scontro sull'immunità dei senatori

Il ministro Maria Elena Boschi ha detto che sulle riforme il governo va avanti ma non ha colpi di maggioranza: primo sì entro luglio. Intanto è scontro sull'immunità dei senatori. Calderoli (Lega nord): «Togliamo l'immunità sia a deputati sia a senatori».

di Roberto D'Alimonte

Le incognite del nuovo Senato

> pagina 15

Papa Francesco: scomunica per i mafiosi

«La ndrangheta è adorazione del male, mafiosi scomunicati». Così ieri il Papa in Calabria: «Mai più violenze sui bambini».

> pagina 15

DOMANI SUL SOLE 24 ORE



Università: le nuove classifiche sulla qualità degli atenei

www.ilsole24ore.com

LETTERA AL RISPARMIATORE

Intesa, più ricavi da commissione Wealth management, la sfida è sull'estero

di Vittorio Carlini

Nel primo trimestre dell'anno i proventi operativi di Intesa Sanpaolo sono rimasti invariati mentre l'utile netto è balzato all'insù (+64,4%). Al di là dei dati positivi, c'è però il calo degli impieghi. Il che induce preoccupazione. Intesa rigetta il timore. La ripresa dei prestiti, legata anche alla rimonta del Pil, si vedrà nella seconda metà del 2014. In particolare, nell'ultimo trimestre gli impieghi dovrebbero essere in rialzo rispetto allo stesso periodo del 2013. Peraltro l'andamento, è l'indicazione, è in linea con il piano d'impresa 2014-2017. Già il piano d'impresa. Tra i suoi molti focus, oltre ai maggiori ricavi da commissione, c'è quello sul wealth management. L'obiettivo è creare tre nuovi poli. Oltre all'area assicurativa, può ricordarsi quello nell'asset management (AM). E, poi, il polo del private banking. Proprio l'in-

tegrazione delle varie realtà di quest'ultimo è prevista tra fine 2014 e inizio del 2015. Un timing che, nell'ipotesi del mercato, dovrebbe essere di poco anticipato da quello nell'AM. Qui, infatti, la road map pare meno difficoltosa. E non solo. Deve ricordarsi, al di là dell'integrazione domestica, la volontà di crescere oltre confine. Ebbene, il target di un socio internazionale per le fabbriche prodotte nel risparmio gestito è un passo fondamentale per lo stesso private banking. Cioè, la creazione di una piattaforma internazionale nell'asset under management può costituire il volano per l'articolazione estera dello stesso private banking.

> pagina 18

www.ilsole24ore.com/finanza
La «Lettera» online per gli abbonati

